



XLII CAMMINATA "RENZO VIDESOTT"

13 settembre 2020
Val di Rhêmes - Alpe Chausettaz

Quest'anno, in occasione della quarantaduesima edizione della Camminata Videsott, abbiamo scelto l'anello del casotto di Pechoud e dell'alpe Chausettaz. Si tratta di un breve itinerario che permette l'avvistamento di camosci, soprattutto a inizio e fine stagione. La salita è abbastanza ripida ma in parte ombreggiata dai larici, con alcuni esemplari monumentali all'inizio del sentiero. Il minuscolo casotto di Pechoud è tra i più antichi del parco, ed è tuttora utilizzato dai guardaparco. L'aggiramento di alcuni canaloni permette di raggiungere la solitaria conca di Chausettaz e di chiudere l'anello scendendo a Chanavey.

Domenica 13 settembre 2020

ore 9.00 Ritrovo il parcheggio del piazzale di Carré (1.644 m)

ore 9.30 Partenza

ore 12.00 Arrivo all'Alpe Chausettaz (2.191 m)

ore 12.30 Pranzo al sacco

ore 14.00 Rientro

Descrizione itinerario

Accesso

Si risale la Val di Rhêmes e dopo la borgata Malignon si esce nella lunga piana dominata dalla Granta Parei, con un ponte si passa sulla destra orografica, si percorre un lungo tunnel paravalanghe, si sfiora Artalle e con un altro ponte si torna sulla sinistra orografica in corrispondenza del piazzale di Carré (bar ristorante La Cheminée), dove si parcheggia.

Itinerario

Da Carré (1644 m) si segue lo stradello che va verso nord lungo la Dora di Rhêmes, e al primo ponte si gira a destra, attraversando il torrente e giungendo alla strada di valle: spostandosi di pochi passi a sinistra, si trova una stradina che sale alla vicina frazione Artalle (1649 m). Prima di una grossa stalla (vendita formaggi) si nota a sinistra in alto, presso un traliccio dell'alta tensione, il cartello giallo che indica il sentiero 8. Il tracciato inizia tra larici colossali indicati da cartelli e protetti come «alberi monumentali», e sale quasi per la massima pendenza; fa una diagonale verso destra (bel panorama sulla valle), quindi svolta a sinistra e con pendenza un po' minore si alza in diagonale (nordest) nel lariceto. Quindi risale a fianco di un canalone, lo attraversa e continua a ripidi zig-zag tra questo e una pietraia, nel bosco rado.

La dura salita termina solo al casotto di Pechoud (2057 m, 1.30 ore), posto in suggestiva posizione tra i larici. Si va ora a destra sul sentiero 7, che sale leggermente a mezza costa nel prato con radi larici e si affaccia sulla parte alta del canalone costeggiato durante la salita; lo contorna in zona sicura e continua in diagonale tra i prati (ottimo scorcio sulla Grande Rousse sul lato opposto della valle). Con uno zig-zag si alza per contornare un altro scosceso canalone (tratto un po' aereo). Ora il tracciato prosegue (sud) a mezza costa con lievi saliscendi nel rado lariceto, giungendo a un bivio: si lascia a destra il sentiero 8° (scende a Carré ed è utile come scorciatoia) e si prosegue sul 7 che sale in diagonale tra il lariceto (destra) e una pietraia colonizzata da mirtilli e cembri (sinistra). In piano si attraversa una minuscola conca, quindi in lieve salita, tra ginepri e rododendri, si esce su una spalla da cui si può ammirare la conca di Chausettaz e il panorama aperto su tutta la valle (2193 m, 45 minuti ometti). Si prosegue a mezza costa con lievi saliscendi verso il profondo impluvio del torrente Chausettaz: lo si risale fino a una briglia dove l'attraversamento è più agevole, e si continua in lieve salita passando un altro impluvio e giungendo alla diruta alpe Chausettaz (2191 m, facile avvistamento di camosci).

Dagli edifici si scende per pochi metri in una conca erbosa dove il sentiero si biforca: si lascia il sentiero 7 (vedi itinerario 1.6) e si segue l'8C. Il sentiero scende dolcemente verso ovest, tenendosi sul lato sinistro della conca, tra cumuli di pietre, fino ad affacciarsi sulla valle principale. Si abbassa in diagonale tra pini cembri e larici, poi lungo un costone nel fitto bosco misto di conifere; quindi piega a sinistra e ancora in diagonale va a incrociare una larga pista da sci inerbata. Subito dopo bisogna individuare un bivio: si lascia il

segnavia 8C (che prosegue per Bruil, vedi itinerario 1.4) e si va a destra sul sentiero indicato da una freccia gialla senza numero (8B sulle mappe; se si raggiunge lo skilift bisogna tornare indietro cercando meglio il bivio). Il sentiero scende nel bosco, a sinistra della pista, poi la attraversa in piano e riprende a costeggiarla sul lato destro. Si abbassa in un valloncetto erboso, poi si avvicina alla pista e la riattraversa in diagonale, costeggia un muro in pietra, piega a destra ed esce su una mulattiera delimitata da muretti: si va a sinistra e presto si attraversa un'altra pista da sci, ormai in vista delle case di Chanavey.

Tenendosi su una traccia nel prato si punta alla casetta in legno alla partenza degli impianti e si giunge al ponte sulla Dora (1684 m, 1.15 ore; se nel tratto precedente si perde il sentiero è sufficiente seguire la pista da sci).

Attraversati il torrente, il parcheggio e la carrozzabile, si sale fra i due alberghi sulla via selciata che porta verso il vecchio nucleo di Chanavey; senza raggiungerlo si piega subito a destra, sul viottolo che corre parallelo alla strada e con percorso a lievi saliscendi tra i prati confluisce su di essa a pochi passi da Carré (1644 m, 15 minuti).

Dati Tecnici

- **Grado di difficoltà:** E (Escursionistico)
- **Quota di partenza:** Carré 1.644 m
- **Quota Alpe Chausettaz:** 2.191 m
- **Dislivello totale:** 600 m

La Camminata sarà accompagnata da Guardie cortesemente messe a disposizione dalla Direzione del PNGP e si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo.

Tutto il percorso si svolge su mulattiera e sentieri. Sono necessari scarponcini da trekking (consigliati i bastoncini). Occorre che ognuno provveda al proprio pranzo al sacco oltre all'abbigliamento adeguato alla quota (maglioni, giacche a vento, ecc.). Si suggerisce di portare con sé il binocolo, macchina fotografica, ecc.

COVID-19

A differenza delle passate edizioni, a causa dell'Emergenza Coronavirus, non è prevista la tradizionale cena del sabato sera.

Per necessità di pernottamento potete verificare in autonomia le disponibilità delle strutture di Rhêmes Notre Dame.

Per ulteriori informazioni potete contattare:

- Carlo Rastel Bogin, cell. 335 5740786
- Edoardo Casolari, cell. 348 2900147

... oppure via e-mail : edoardo.casolari@gmail.com; carlo.rastel@gmail.com

Vi segnaliamo che consultando il sito internet www.renzovidesott.it potrete accedere a molte informazioni sull'attività svolta dal prof. Videsott sul Parco del Gran Paradiso oltre che di varie immagini relative alle Camminate commemorative.

Vi preghiamo infine di visionare la sezione "Come comportarsi" sito web del P.N.G.P. www.pngp.it

